

Ospedali Privati Riuniti S.r.l.

Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Dati anagrafici	
Sede in	Viale Ercolani n. 9 - 40138 Bologna
Codice Fiscale	00689340370
Numero Rea	BO 115052
P.I.	03831150366
Capitale Sociale Euro	9.000.000 i.v.
Forma giuridica	Società a responsabilità limitata con un unico socio
Settore di attività prevalente (ATECO)	861010
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	Garofalo Health Care S.p.A.
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	Raffaele Garofalo S.a.p.A.
Paese della capogruppo	Italia

Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	11.307	16.960
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	137.879	55.628
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	594	712
5) avviamento	20.817.338	22.206.493
6) immobilizzazioni in corso e acconti	6.000	6.500
Totale immobilizzazioni immateriali	20.973.118	22.286.293
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	23.831.970	24.629.519
2) impianti e macchinario	3.760.244	1.385.841
4) altri beni	330.541	204.036
5) immobilizzazioni in corso e acconti	319.089	390.825
Totale immobilizzazioni materiali	28.241.844	26.610.221
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	17.595	17.595
Totale partecipazioni	17.595	17.595
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	35.000	35.000
Totale crediti verso altri	35.000	35.000
Totale crediti	35.000	35.000
Totale immobilizzazioni finanziarie	52.595	52.595
Totale immobilizzazioni (B)	49.267.557	48.949.109
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	694.462	460.981
Totale rimanenze	694.462	460.981
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.496.782	10.618.559
Totale crediti verso clienti	8.496.782	10.618.559
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	696.212	-
Totale crediti verso controllanti	696.212	-
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	97.971	101.661
Totale crediti tributari	97.971	101.661
5-ter) imposte anticipate	3.447.023	3.409.431
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	19.822	38.614
Totale crediti verso altri	19.822	38.614
Totale crediti	12.757.810	14.168.265
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		

attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	2.003.237	2.427.905
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	2.003.237	2.427.905
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	2.850.419	2.524.178
3) danaro e valori in cassa	2.416	2.477
Totale disponibilità liquide	2.852.835	2.526.655
Totale attivo circolante (C)	18.308.344	19.583.806
D) Ratei e risconti	230.886	21.143
Totale attivo	67.806.787	68.554.058
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	9.000.000	9.000.000
III - Riserve di rivalutazione	15.400.000	15.400.000
IV - Riserva legale	1.800.000	1.800.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	2.757.740	336.750
Versamenti in conto capitale	6.800.000	6.800.000
Totale altre riserve	9.557.740	7.136.750
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.400.961	2.420.990
Totale patrimonio netto	37.158.701	35.757.740
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	64.826	64.826
4) altri	4.628.135	4.505.195
Totale fondi per rischi ed oneri	4.692.961	4.570.021
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	433.981	480.327
D) Debiti		
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.659.498	1.840.682
esigibili oltre l'esercizio successivo	9.296.364	-
Totale debiti verso soci per finanziamenti	12.955.862	1.840.682
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	2.650.821
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	10.973.421
Totale debiti verso banche	-	13.624.242
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.131.528	2.134.370
Totale acconti	2.131.528	2.134.370
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.683.720	6.689.114
Totale debiti verso fornitori	7.683.720	6.689.114
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	845.865	1.274.476
Totale debiti verso controllanti	845.865	1.274.476
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	453.345	471.628
esigibili oltre l'esercizio successivo	77.157	154.313
Totale debiti tributari	530.502	625.941
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	379.372	468.646
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	379.372	468.646
14) altri debiti		

esigibili entro l'esercizio successivo	974.740	986.222
Totale altri debiti	974.740	986.222
Totale debiti	25.501.589	27.643.693
E) Ratei e risconti	19.555	102.277
Totale passivo	67.806.787	68.554.058

Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	31.463.684	26.626.654
5) altri ricavi e proventi		
altri	1.439.292	1.839.796
Totale altri ricavi e proventi	1.439.292	1.839.796
Totale valore della produzione	32.902.976	28.466.450
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	5.724.264	4.093.480
7) per servizi	12.217.865	10.590.043
8) per godimento di beni di terzi	77.953	46.618
9) per il personale		
a) salari e stipendi	4.985.811	5.105.994
b) oneri sociali	1.390.775	1.425.223
c) trattamento di fine rapporto	339.702	325.015
e) altri costi	8.944	2.699
Totale costi per il personale	6.725.232	6.858.931
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.435.729	1.416.061
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.387.041	1.140.617
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	24.000	56.376
Totale ammortamenti e svalutazioni	2.846.770	2.613.054
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(233.481)	(105.751)
12) accantonamenti per rischi	1.575.090	1.743.279
14) oneri diversi di gestione	1.402.994	1.252.373
Totale costi della produzione	30.336.687	27.092.027
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	2.566.289	1.374.423
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	2.000	1.500
Totale proventi da partecipazioni	2.000	1.500
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
altri	158	201
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	158	201
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllanti	27.717	21.165
altri	113	108
Totale proventi diversi dai precedenti	27.830	21.273
Totale altri proventi finanziari	27.988	21.474
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllanti	48.080	145.942
altri	243.752	331.929
Totale interessi e altri oneri finanziari	291.832	477.871
17-bis) utili e perdite su cambi	-	75
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(261.844)	(454.822)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	2.304.445	919.601

20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	239.522	379.938
imposte relative a esercizi precedenti	353	(137.427)
imposte differite e anticipate	(37.592)	(2.440.151)
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	(701.201)	(696.251)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	903.484	(1.501.389)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.400.961	2.420.990

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2021	31-12-2020
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.400.961	2.420.990
Imposte sul reddito	903.484	(1.501.389)
Interessi passivi/(attivi)	263.844	456.397
(Dividendi)	(2.000)	(1.500)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(3.448)	(14.204)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	2.562.841	1.360.294
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	1.597.216	1.749.657
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.822.770	2.556.678
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(684.276)	(820.410)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	3.735.710	3.485.925
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	6.298.551	4.846.219
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(233.481)	(105.750)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	2.118.935	(1.247.521)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	745.676	2.709.468
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(209.743)	224
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	19.555	-
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(116.268)	192.495
Totale variazioni del capitale circolante netto	2.324.674	1.548.916
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	8.623.225	6.395.135
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(463.983)	(209.669)
(Imposte sul reddito pagate)	(1.728.472)	(685.158)
Dividendi incassati	2.000	1.500
(Utilizzo dei fondi)	(836.346)	(412.518)
Totale altre rettifiche	(3.026.801)	(1.305.845)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	5.596.424	5.089.290
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(3.021.943)	(1.046.812)
Disinvestimenti	6.727	14.204
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(122.554)	(60.965)
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	424.668	(1.334.594)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(2.713.102)	(2.428.167)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Accensione finanziamenti	11.067.100	-
(Rimborso finanziamenti)	(13.624.242)	(1.333.333)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(2.557.142)	(1.333.333)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	326.180	1.327.790

Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	2.524.178	1.193.466
Assegni	-	252
Danaro e valori in cassa	2.477	5.147
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.526.655	1.198.865
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	2.850.419	2.524.178
Danaro e valori in cassa	2.416	2.477
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.852.835	2.526.655

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

Il Bilancio di esercizio di Ospedali Privati Riuniti S.r.l. (di seguito, anche solo OPR o la Società) è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile ed ai principi contabili nazionali emanati dall'OIC – Organismo Italiano di Contabilità ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, secondo la disciplina prevista dagli artt. 2424 e 2424-bis C.C., dal Conto Economico, secondo la disciplina prevista dagli artt. 2425 e 2425-bis C.C., dal Rendiconto Finanziario, dalla presente Nota Integrativa e dalla Relazione sulla Gestione.

La presente Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed, in taluni casi, un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 C.C., da altre disposizioni del Decreto Legislativo n. 139/2015 o da altre leggi precedenti. Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico di esercizio, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Come permesso dall'art. 2423, 4° comma, C.C. e fermi gli obblighi in tema di regolare tenuta delle scritture contabili, non si ritiene necessario soffermarsi sulla rilevazione, valutazione, presentazione ed informativa di elementi non rilevanti al fine della rappresentazione veritiera e corretta, intendendosi, per informazione "rilevante", quella la cui omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni dei destinatari primari dell'informazione di Bilancio, intesi come i soggetti che forniscono risorse finanziarie alla società: gli investitori, i finanziatori e gli altri creditori.

Nei casi in cui i principi contabili emanati dall'OIC non contengano una disciplina per fatti aziendali specifici, la società sviluppa il relativo trattamento contabile facendo riferimento alle seguenti fonti, in ordine gerarchicamente decrescente:

- in via analogica, alle disposizioni contenute nei principi contabili nazionali che trattano casi simili, tenendo conto delle previsioni contenute in tali principi in tema di definizioni, presentazione, rilevazione, valutazione e informativa;
- alle finalità ed i postulati di bilancio.

Si segnala, infine, che il Bilancio di esercizio, così come la presente Nota Integrativa, sono redatti in unità di Euro, senza cifre decimali. Ciò può comportare qualche squadratura di +/- 1 Euro nei prospetti di dettaglio.

Principi di redazione

In ossequio all'art. 2423-bis C.C., nella predisposizione del presente Bilancio, sono stati osservati i seguenti principi:

- la valutazione delle voci è fatta secondo prudenza e, in assenza di incertezze o dubbi circa la capacità di OPR di proseguire la propria attività in un prevedibile futuro, nel presupposto della continuità aziendale;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- i proventi e gli oneri di competenza dell'esercizio vengono presi in considerazione indipendentemente dalla data di incasso o di pagamento. In ogni caso, gli utili vengono indicati solo se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio mentre dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio si tiene conto anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono valutati separatamente;
- i criteri di valutazione non sono modificati fra un esercizio e l'altro. In caso di deroga a tale principio, nella presente Nota Integrativa ne viene portata motivazione e ne viene indicata l'influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico. Ai sensi dell'art. 2423-bis, 2° comma, si precisa che, nel presente Bilancio, non risultano esser stati modificati i criteri di valutazione già applicati nell'esercizio precedente.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si evidenzia, inoltre, che se, in casi eccezionali, l'applicazione di una disposizione del codice civile risulta incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta, la disposizione non è applicata. In tale caso, nella presente Nota Integrativa ne viene motivata la deroga e ne viene indicata l'influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico. Gli eventuali utili derivanti dalla deroga sono iscritti in una riserva non distribuibile se non in misura corrispondente al valore recuperato.

Ai sensi dell'art. 2423, 5° comma, C.C., si precisa che il presente Bilancio non contiene deroghe alle disposizioni sulla formazione del Bilancio di cui agli artt. 2423 e segg. C.C..

Correzione di errori rilevanti

Nella predisposizione del presente Bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti commessi in esercizi precedenti tali da richiedere correzioni secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 29.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

La rappresentazione di bilancio che è stata adottata per i risultati della Società rispetta rigorosamente gli schemi obbligatori di cui agli artt. 2424 e 2425 C.C.. Per ogni voce di Stato Patrimoniale e di Conto Economico, inoltre, è stato indicato l'importo della corrispondente voce dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 la cui riesposizione, secondo gli schemi obbligatori, non ha comportato alcun adattamento.

Inoltre, si conferma come la redazione dello Stato Patrimoniale e la conseguente classificazione degli elementi del patrimonio non abbia evidenziato significative poste che possano ricadere sotto più voci dello schema. In ogni caso, l'iscrizione dell'eventuale elemento che ricade sotto più voci è effettuata nella voce che si ritiene possa essere più rilevante rispetto alle esigenze conoscitive degli utilizzatori del bilancio.

Criteri di valutazione applicati

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 sono, di seguito, sintetizzati.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di Stato Patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura. Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni. In particolare, i costi di impianto e di ampliamento e l'avviamento sono stati iscritti con il consenso del Collegio Sindacale.

L'ammortamento è stato operato in conformità ai seguenti piani prestabiliti, che si ritiene assicurino una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

- costi di impianto e di ampliamento, 5 anni;
- concessioni, licenze, marchi e diritti simili, 3/5/18 anni;
- avviamento, 18 anni.

Con riferimento all'avviamento, si ricorda che lo stesso è emerso nel 2019 correlativamente alla fusione per incorporazione (inversa) di GHC Project 2 S.r.l. (di seguito, anche solo GHC2) in OPR. Nel dettaglio, si ricorda che GHC2, società interamente controllata da Garofalo Health Care S.p.A. (di seguito, anche solo GHC) era il veicolo che, nel corso del 2019, aveva rilevato, dalla precedente proprietà, l'intero capitale sociale di OPR. In particolare, l'avviamento è risultato dalla quota della differenza di fusione non allocata agli elementi dell'attivo e del passivo della società acquisita OPR.

Considerato, inoltre, che OPR è la società titolare degli ospedali privati accreditati di Bologna "Nigrisoli" e "Villa Regina" in funzione dei quali può stipulare il contratto di *budget* con l'Azienda Unità Sanitaria Locale (AUSL)

/Regione di riferimento e può beneficiare durevolmente nel tempo di un flusso di ricavi stabili, si è ritenuto ragionevole stimare la vita utile del relativo avviamento in un periodo di vent'anni, ridotto prudenzialmente a diciotto anni al fine di garantire una sostanziale omogeneità del presente Bilancio con le politiche contabili raccomandate dal Gruppo cui la Società appartiene.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5, C.C., si ricorda, infine, che non sono distribuibili utili sino a concorrenza dell'importo non ammortizzato delle spese di impianto ed ampliamento se non sono presenti in Bilancio riserve disponibili sufficienti alla copertura del costo non ammortizzato.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e, comunque, nel limite del valore recuperabile. Sono, inoltre, imputati ad incremento del valore delle immobilizzazioni cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della vita utile o della consistenza dei cespiti. Anche le immobilizzazioni materiali sono esposte nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e/o di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura e/o anno di acquisizione, viene ripartito fra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a Conto Economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso e soggetti a verifica annuale, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali è stato operato in conformità ai seguenti piani:

- terreni, non ammortizzati in quanto considerati a vita utile illimitata;
- fabbricati, 24 anni;
- impianti e macchinari, 8 anni;
- attrezzature industriali e commerciali, 4 anni;
- altri beni materiali, 5/10 anni.

Per il primo esercizio di entrata in funzione dei cespiti è previsto un coefficiente di ammortamento ridotto alla metà, in quanto la quota di ammortamento ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è stato disponibile per l'uso.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Le svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali, vengono contabilizzate secondo quanto prescritto dal Principio Contabile OIC 9. Ad ogni data di riferimento del bilancio si valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, si procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione. In particolare, se il valore recuperabile di un'immobilizzazione (ossia il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo valore equo) è inferiore al suo valore contabile, l'immobilizzazione viene rilevata a tale minor valore. La differenza è imputata nel conto economico come perdita durevole di valore ed è rilevata nel conto economico nella voce B10c).

La Società, al fine di valutare se un'attività ha subito una perdita durevole di valore, verifica, come minimo, l'esistenza dei seguenti indicatori:

- se il valore di mercato di un'attività è diminuito significativamente durante l'esercizio, più di quanto si prevedeva sarebbe accaduto con il passare del tempo o con l'uso normale dell'attività in oggetto;
- se l'obsolescenza o il deterioramento fisico di un'attività risulta evidente;

- se nel corso dell'esercizio si sono verificati significativi cambiamenti con effetto negativo sulla società (come mancato utilizzo dell'attività, piani di dismissione o ristrutturazione, ridefinizione della vita utile dell'immobilizzazione), oppure si suppone che si verificheranno nel prossimo futuro, nella misura o nel modo in cui un'attività viene utilizzata o ci si attende sarà utilizzata.

Se non è possibile stimare il valore recuperabile della singola immobilizzazione, viene determinato il valore recuperabile della cash generating unit (CGU) alla quale l'immobilizzazione appartiene. Ciò si verifica quando le singole immobilizzazioni non generano flussi di cassa in via autonoma rispetto alle altre immobilizzazioni. In tale ipotesi, qualora il valore recuperabile della CGU risultasse inferiore al suo valore contabile, la riduzione del valore contabile delle attività che fanno parte della CGU è imputata in primo luogo al valore dell'avviamento allocato sulla CGU e, successivamente, alle altre attività proporzionalmente, sulla base del valore contabile di ciascuna attività che fa parte della CGU.

In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile.

Il ripristino di valore avviene nel caso in cui vengono meno i motivi che avevano generato la svalutazione per perdite durevoli di valore e si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

L'eventuale svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali non può essere ripristinata in quanto, per tali voci, il ripristino non è ammesso.

Immobilizzazioni finanziarie - partecipazioni

Le Partecipazioni sono iscritte tra le Immobilizzazioni finanziarie se destinate ad una permanenza durevole nel portafoglio della società, altrimenti vengono rilevate nell'Attivo circolante.

Partecipazioni immobilizzate, non di controllo e/o collegamento e/o joint venture

Le partecipazioni in imprese non controllate e/o collegate e/o joint venture sono iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo degli eventuali oneri accessori. Il costo sostenuto all'atto dell'acquisto di una partecipazione immobilizzata è mantenuto nei bilanci dei successivi esercizi, a meno che si verifichi una perdita durevole di valore. La Società valuta a ogni data di chiusura del bilancio se esiste un indicatore che una partecipazione possa aver subito una riduzione di valore. La perdita durevole di valore è determinata confrontando il valore di iscrizione in bilancio della partecipazione con il suo valore recuperabile, determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della partecipante. La svalutazione per perdite durevoli di valore non viene mantenuta qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata.

Partecipazioni immobilizzate di controllo e/o collegamento e/o joint venture

Le partecipazioni di controllo, di collegamento e in joint venture, se non valutate al costo, sono iscritte con il metodo del patrimonio netto in ottemperanza all'art. 2426, numero 4, del Codice Civile e secondo le indicazioni dell'OIC 17. Le partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto sono rilevate inizialmente al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori. In sede di prima rilevazione il costo di acquisto della partecipazione viene posto a confronto con il valore della corrispondente quota del patrimonio netto risultante alla data di acquisto. Una differenza iniziale positiva (ossia quando il costo sostenuto per l'acquisto della partecipazione è superiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della partecipata) viene mantenuta nel valore di iscrizione della partecipazione se riconducibile a maggiori valori dell'attivo dello stato patrimoniale della partecipata o alla presenza di avviamento, ed indicandone le ragioni nella Nota Integrativa; tale differenza deve essere ammortizzata per la parte attribuibile ai beni ammortizzabili, compreso l'avviamento. Diversamente, il valore iniziale della partecipazione è oggetto di svalutazione e la differenza è imputata a Conto Economico nella voce D19a) "svalutazioni di partecipazioni". In presenza di una differenza iniziale negativa (ossia quando il costo sostenuto per l'acquisto della partecipazione è inferiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della partecipata), se questa non è riconducibile alla previsione di perdite ma al compimento di un buon affare, la partecipazione viene iscritta al maggior valore del patrimonio netto rettificato della partecipata rispetto al prezzo di costo, iscrivendo quale contropartita, all'interno della voce A)VI "Altre riserve", una Riserva per plusvalori di partecipazioni acquisite, non distribuibile. Se la differenza iniziale negativa è invece dovuta alla presenza di attività iscritte per valori superiori al loro valore recuperabile o passività iscritte ad un valore inferiore al loro valore di estinzione o, ancora, alla previsione di risultati economici sfavorevoli, la partecipazione è iscritta inizialmente per un valore pari al costo sostenuto. Il valore di iscrizione originario della partecipazione così determinato viene modificato nei periodi successivi all'acquisizione per tener conto delle quote di pertinenza degli

utili e delle perdite e altre variazioni del patrimonio netto della partecipata. In particolare l'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificati, per eliminare gli effetti di operazioni intra societarie e per tener conto di altre eventuali rettifiche necessarie secondo l'OIC 17, sono imputati nel Conto Economico della partecipata, per la quota di sua pertinenza, secondo il principio di competenza economica nella voce D18 a) "rivalutazioni di partecipazioni" o D19 a) "svalutazioni di partecipazioni" con contropartita, rispettivamente, l'incremento o riduzione delle voci delle partecipazioni interessate iscritte nell'attivo immobilizzato. Se il patrimonio netto della partecipata aumenta, in conseguenza di rivalutazione monetaria disposta in forza di leggi speciali, o diminuisce, per riduzione del capitale sociale o distribuzione di riserve, in misura corrispondente sarà rispettivamente aumentato o ridotto nello stato patrimoniale della partecipata il valore della partecipazione e quello della riserva non distribuibile. Tali variazioni non sono in ogni caso imputate nel conto economico. Nel caso di operazioni sul capitale che modificano la misura del patrimonio netto della partecipata di pertinenza della Società, la variazione di valore della partecipazione è iscritta alla stregua di un'operazione realizzativa effettuata con terzi che incrementa o riduce il valore della partecipazione con contropartita rispettivamente la voce D18 a) "rivalutazioni di partecipazioni" o D19 a) "svalutazioni di partecipazioni". Il valore di iscrizione della partecipazione si svaluta in presenza di perdite durevoli di valore, determinate confrontando il valore di iscrizione in bilancio della partecipazione con il suo valore recuperabile, computato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della partecipata. Ciò si verifica quando la perdita di valore sia causata da fattori interni o esterni alla Società, oppure ad una combinazione di essi, e non si prevede che le ragioni che l'hanno causata possono essere rimosse in un arco temporale breve. Tutte le valutazioni vengono effettuate separatamente per ogni singola partecipazione.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono iscritte al minore fra il costo (nella configurazione del costo medio ponderato) ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Se, negli esercizi successivi, vengono meno i motivi di eventuali svalutazioni, viene ripristinato, in tutto o in parte, il valore originario.

Crediti e debiti

Crediti

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono rilevati nell'attivo circolante in base al principio della competenza quando si verificano le condizioni per il riconoscimento dei relativi ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti sono iscritti se sussiste "titolo" al credito e dunque quando essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso l'impresa; se di natura finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie, con indicazione della quota esigibile entro l'esercizio successivo. I crediti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale, e nei limiti del loro presumibile valore di realizzazione e, pertanto, sono esposti nello Stato Patrimoniale al netto del relativo fondo di svalutazione ritenuto adeguato a coprire le perdite per inesigibilità ragionevolmente prevedibili. Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il credito viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed incluso degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. Tali costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del credito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il credito (ed il corrispondente ricavo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri più gli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato. Nel caso di crediti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato ed il valore a termine viene rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. Nel caso di crediti finanziari, la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o tra i proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi attivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del credito.

Il valore dei crediti è ridotto successivamente per gli ammontari ricevuti, sia a titolo di capitale sia di interessi, nonché per le eventuali svalutazioni per ricondurre i crediti al loro valore di presumibile realizzo o per le perdite. La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'

attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del credito, e i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è stata omessa l'attualizzazione, gli interessi sono stati computati al nominale ed i costi di transazione sono stati iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del credito a rettifica degli interessi attivi nominali.

Cancellazione dei crediti

Un credito viene cancellato dal bilancio quando:

- i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono; oppure
- la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito.

Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tiene conto di tutte le clausole contrattuali, quali gli obblighi di riacquisto al verificarsi di certi eventi o l'esistenza di commissioni, di franchigie e di penali dovute per il mancato pagamento. Quando il credito è cancellato dal bilancio a seguito di un'operazione di cessione che comporta il trasferimento sostanziale di tutti i rischi, la differenza tra corrispettivo e valore di rilevazione del credito al momento della cessione è rilevata come perdita da cessione da iscriversi alla voce B14 del Conto Economico, salvo che il contratto non consenta di individuare componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria. Quando il contratto di cessione del credito non comporta il sostanziale trasferimento di tutti i rischi (es. contratti pro-solvendo), il credito viene mantenuto in bilancio. Nel caso di anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario, in contropartita dell'anticipazione ricevuta viene iscritto un debito di natura finanziaria. Gli elementi di costo, quali interessi e commissioni, da corrispondere al cessionario sono rilevati nel conto economico in base alla loro natura. Qualora, anche in virtù di un contratto di cessione in grado di trasferire sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito, siano identificati alcuni rischi minimali in capo alla Società, viene valutata l'esistenza delle condizioni per effettuare un apposito accantonamento a fondo rischi.

Debiti

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello stato Patrimoniale quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti sotto il profilo sostanziale. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata. I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte, individuata sulla base delle norme legali e contrattuali. Nella voce acconti sono invece accolti gli anticipi ricevuti da clienti per forniture di beni o servizi non ancora effettuate. I debiti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale. Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il debito è inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. Tali costi di transazione, quali le spese accessorie per ottenere finanziamenti, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del debito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il debito (ed il corrispondente costo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri e tenuto conto degli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono valutate al minore fra il costo (calcolato, per quanto riguarda i titoli di debito, secondo il criterio del cd. "costo ammortizzato") ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Nel caso in cui vengano meno i motivi che hanno comportato l'iscrizione di un minor valore rispetto al costo, tale minor valore non viene mantenuto nei successivi esercizi.

Analogamente ai crediti ed ai debiti, il criterio del cd. "costo ammortizzato" non è applicato ai titoli di debito se gli effetti sono considerati irrilevanti rispetto al costo di acquisto o di sottoscrizione comprensivo degli oneri accessori.

Inoltre, come permesso dall'OIC nel Principio Contabile n. 14 Disponibilità liquide, tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni è riportato, nella specifica voce "attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria", il credito vantato verso la Capogruppo Garofalo Health Care S.p.A. incaricata di amministrare la procedura di *cash pooling* di Gruppo cui anche la Società ha aderito a partire dall'esercizio 2019. In virtù di tale procedura, infatti, GHC S.p.A. gestisce la liquidità di Gruppo tramite un conto comune sul quale confluiscono le

disponibilità di tutte le società aderenti. Per la singola società partecipante, pertanto, l'eventuale eccedenza di liquidità trasferita rispetto a quella prelevata rappresenta un credito verso la Capogruppo mentre, al contrario, l'eventuale eccedenza di quella prelevata rispetto a quella trasferita rappresenta un debito verso la stessa.

Il credito verso la Capogruppo per la gestione accentrata della tesoreria è iscritto fra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni in quanto le condizioni contrattuali che regolano la gestione della tesoreria accentrata sono sostanzialmente equivalenti a quelle di un deposito bancario.

Disponibilità liquide

I depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati) sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo che coincide col valore nominale in assenza di situazioni di difficile esigibilità. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale

Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza temporale.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28. Nella voce vengono iscritti gli apporti di capitale conferiti dai soci all'atto della costituzione, gli utili non distribuiti, nonché le altre riserve eventualmente costituite. Le riserve costituenti il patrimonio netto si distinguono a seconda della loro disponibilità e distribuibilità

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi sono iscritti per passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri.

I fondi per oneri sono iscritti a fronte di passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti sono quantificati sulla base di stime che tengono conto di tutti gli elementi a disposizione, nel rispetto dei postulati della competenza e della prudenza. Tali elementi includono anche l'orizzonte temporale quando alla data di bilancio esiste una obbligazione certa, in forza di un vincolo contrattuale o di legge, il cui esborso è stimabile in modo attendibile e la data di sopravvenienza, ragionevolmente determinabile, è sufficientemente lontana nel tempo per rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio dal valore stimato al momento dell'esborso.

Non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali, allorquando esistenti, sono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi solo se ritenute probabili e se l'ammontare del relativo onere risulta ragionevolmente stimabile. Non si è tenuto conto pertanto dei rischi di natura remota mentre nel caso di passività potenziali ritenute possibili, ancorché non probabili, sono state indicate in nota integrativa informazioni circa la situazione d'incertezza, ove rilevante, che procurerebbe la perdita, l'importo stimato o l'indicazione che lo stesso non può essere determinato, altri possibili effetti se non evidenti, l'indicazione del parere della direzione dell'impresa e dei suoi consulenti legali ed altri esperti, ove disponibili.

Per quanto concerne la classificazione, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D) secondo la loro natura. Nei casi in cui non sia immediatamente attuabile la correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del Conto Economico.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo indici.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I corrispettivi delle cessioni si considerano conseguiti ed i costi di acquisizione dei beni si considerano sostenuti alla data in cui si verifica l'effetto traslativo o costitutivo della proprietà.

I ricavi e i costi per prestazioni di servizi sono riconosciuti all'atto della ultimazione delle prestazioni stesse, fatta eccezione per i contratti da cui derivano corrispettivi periodici per i quali il riconoscimento avviene alla data di maturazione dei corrispettivi.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee fra il valore attribuito ad una attività o ad una passività secondo criteri civilistici ed il valore attribuito a quell'attività o a quella passività ai fini fiscali, applicando le aliquote che si prevedono in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno.

In particolare le attività derivanti da imposte anticipate sono rilevate solo quando ne è ragionevolmente certo il realizzo.

Criteri di conversione delle poste in valuta

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, la Società non ha contabilizzato valori non espressi all'origine in moneta avente corso legale nel territorio dello Stato. Alla data di chiusura dell'esercizio, non sussistono attività o passività in divisa estera o ad essa indicizzate ancora aperte.

Altre informazioni

Pandemia Covid-19.

Anche l'anno 2021, come il precedente, è stato caratterizzato dalla diffusione del Coronavirus (Covid-19) e dalle conseguenti misure restrittive per il suo contenimento poste in essere da parte delle autorità pubbliche dei Paesi interessati. In tale contesto di incertezza, l'attività economica di OPR, operante nel settore sanitario, è riuscita a rimettersi in piena operatività, incrementando sensibilmente il proprio fatturato rispetto all'esercizio precedente.

Nell'anno appena concluso, inoltre, la Società ha mantenuto ed incrementato tutte le misure necessarie per tutelare la salute dei propri dipendenti e dei pazienti ospitati nelle proprie strutture, oltre a cercare, per quanto più possibile, di mitigare l'impatto, anche economico, dell'emergenza, senza mai ridurre il necessario livello di attenzione.

Si rinvia alla Relazione sulla Gestione per una dettagliata analisi degli impatti economici, patrimoniali e finanziari dati dalla pandemia, nonché sui principali rischi e incertezze cui la Società permane esposta.

Adesione ai regimi del Gruppo IVA e del Consolidato Fiscale Nazionale.

Si ricorda, altresì, che, con effetto a decorrere già dall'esercizio 2020, la Società ha aderito ai regimi del Gruppo IVA di cui agli Artt. 70-bis e ss. del D.P.R. 633/1972 e del Consolidato Fiscale Nazionale di cui agli artt. 117 e ss. del D.P.R. 917/1986 con la propria società controllante GHC S.p.A. ed altre società del Gruppo controllato dalla stessa in qualità rispettivamente di "partecipante" e "società consolidata".

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Al 31 dicembre 2021 le immobilizzazioni immateriali ammontano a complessivi Euro 20.973.118 (Euro 22.286.293 al termine dell'esercizio precedente) e sono costituite da:

- costi di impianto e di ampliamento, pari ad Euro 28.267 al lordo delle quote di ammortamento stanziati a tutto il 31 dicembre 2021 e ad Euro 11.307 al netto delle stesse. In particolare, trattasi delle spese sostenute dall'incorporata GHC2 al momento della sua costituzione, avvenuta nel mese di aprile 2019;
- diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, pari ad Euro 653.924 al lordo delle quote di ammortamento stanziati a tutto il 31 dicembre 2021 e ad Euro 137.879 al netto delle stesse. Trattasi sostanzialmente degli oneri sostenuti per l'acquisizione dei *software*;
- concessioni, licenze, marchi e diritti simili, riferite alle spese sostenute per la registrazione del marchio aziendale, pari ad Euro 2.130 al lordo delle quote di ammortamento stanziati a tutto il 31 dicembre 2021 e ad Euro 594 al netto delle stesse;
- immobilizzazioni in corso ed acconti per Euro 6.000;
- avviamento, pari ad Euro 24.984.803 al lordo delle quote di ammortamento stanziati a tutto il 31 dicembre 2021 e ad Euro 20.817.338 al netto delle stesse. In particolare, trattasi dell'avviamento emerso al momento della fusione per incorporazione (inversa) della società GHC2, veicolo che, nel corso del 2019, aveva rilevato l'intero capitale sociale di OPR dalla precedente proprietà. In considerazione del fatto che OPR è la società titolare degli ospedali privati accreditati di Bologna "Nigrisoli" e "Villa Regina" in funzione dei quali può stipulare il contratto di *budget* con l'AUSL/Regione di riferimento e può beneficiare durevolmente nel tempo di un flusso di ricavi stabili, oltre che al fine di garantire una sostanziale omogeneità del presente Bilancio con le politiche contabili raccomandate dal Gruppo GHC cui la Società appartiene, tale avviamento viene ammortizzato su un periodo di 18 anni a partire dal 2019, considerato come ragionevolmente rappresentativo della sua vita utile.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	28.267	530.870	2.130	24.984.803	6.500	25.552.570
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	11.307	475.242	1.418	2.778.310	-	3.266.277
Valore di bilancio	16.960	55.628	712	22.206.493	6.500	22.286.293
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	116.554	-	-	6.000	122.554
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	6.500	-	-	(6.500)	-
Ammortamento dell'esercizio	5.653	40.803	118	1.389.155	-	1.435.729
Totale variazioni	(5.653)	82.251	(118)	(1.389.155)	(500)	(1.313.175)
Valore di fine esercizio						
Costo	28.267	653.924	2.130	24.984.803	6.000	25.675.124
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	16.960	516.045	1.536	4.167.465	-	4.702.006
Valore di bilancio	11.307	137.879	594	20.817.338	6.000	20.973.118

E' stata valutata l'eventuale presenza di indicatori di perdite durevoli di valore relative alle immobilizzazioni immateriali; da tale valutazione non si è rilevata la presenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali medesime.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali ammontano al 31 dicembre 2021 a complessivi Euro 28.241.844 (Euro 26.610.221 al termine dell'esercizio precedente) e sono costituite da:

- terreni, pari ad Euro 7.097.584 netti, non ammortizzati in quanti ritenuti a vita utile illimitata;
- fabbricati, pari ad Euro 16.734.386 netti. I terreni ed i fabbricati di proprietà si riferiscono ai complessi immobiliari siti in Bologna in Viale Giambattista Ercolani n. 9, ove viene condotto l'ospedale privato l' Ospedale Privato Accreditato "Nigrisoli", ed in Via Castiglione n. 115, ove viene condotto l'Ospedale Privato Accreditato "Villa Regina". Con riferimento al valore contabile di tali immobili ed ai dettagli delle rivalutazioni monetarie od economiche, operate negli esercizi precedenti in base a specifiche disposizioni di legge, e delle movimentazioni intervenute nell'esercizio 2019 in conseguenza della citata fusione con GHC2, vengono, di seguito, riportati specifici prospetti di dettaglio;
- impianti e macchinari, pari ad Euro 9.711.305 al lordo delle quote di ammortamento stanziato a tutto il 31 dicembre 2021 e ad Euro 3.760.244 al netto delle stesse. Rispetto all'esercizio precedente, si evidenziano investimenti per Euro 2.788.442, di cui Euro 735.000 (oltre IVA indetraibile) riferiti ad un nuovo sistema per la Risonanza Magnetica;
- altri beni materiali (principalmente mobili e arredi, macchine elettroniche e automezzi), pari ad Euro 1.720.325 al lordo delle quote di ammortamento stanziato a tutto il 31 dicembre 2021 e ad Euro 330.541 al netto delle stesse;
- immobilizzazioni in corso ed acconti, pari ad Euro 319.089.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	14.920.243	6.856.871	1.608.334	390.825	23.776.273
Rivalutazioni	28.025.857	-	-	-	28.025.857
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	18.316.581	5.471.030	1.404.298	-	25.191.909
Valore di bilancio	24.629.519	1.385.841	204.036	390.825	26.610.221
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	2.788.442	193.029	40.472	3.021.943
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	112.208	-	(112.208)	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	3.279	-	-	3.279
Ammortamento dell'esercizio	797.549	522.968	66.524	-	1.387.041
Totale variazioni	(797.549)	2.374.403	126.505	(71.736)	1.631.623
Valore di fine esercizio					
Costo	14.920.243	9.711.305	1.720.325	319.089	20.670.962
Rivalutazioni	28.025.857	-	-	-	28.025.857
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	19.114.130	5.951.061	1.389.784	-	26.454.975
Valore di bilancio	23.831.970	3.760.244	330.541	319.089	28.241.844

E' stata valutata l'eventuale presenza di indicatori di perdite durevoli di valore relative alle immobilizzazioni materiali; da tale valutazione non si è rilevata la presenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali medesime.

Ai sensi della Legge n. 72/1983, si precisa che la categoria dei terreni e dei fabbricati comprende valori derivanti da rivalutazioni monetarie od economiche, operate negli esercizi precedenti in base a specifiche disposizioni di legge e la rettifica operata nell'esercizio 2019 in dipendenza della citata operazione di Fusione con la società GHC2 S.r.l..

Gli importi derivanti dalle citate operazioni sono, di seguito, dettagliati:

Categoria: Terreni e fabbricati	Rival. L.576/75-L. 72/83-L.413/91		Rettifiche da Fusione GHC2	Totale rivalutazioni e rettifiche
	Rival. D.L. 185/08			
Fabbricato "Nigrisoli"	250.998	8.950.195	7.053.829	16.255.022
Terreno "Nigrisoli"	0	7.900.000	-3.229.409	4.670.591
<i>Totale complesso "Nigrisoli"</i>	<i>250.998</i>	<i>16.850.195</i>	<i>3.824.420</i>	<i>20.925.613</i>
Fabbricato "Villa Regina"	282.129	3.027.234	1.363.888	4.673.251
Terreno "Villa Regina"	0	6.000.000	-3.573.007	2.426.993
<i>Totale complesso "Villa Regina"</i>	<i>282.129</i>	<i>9.027.234</i>	<i>-2.209.119</i>	<i>7.100.244</i>
Totale	533.127	25.877.429	1.615.301	28.025.857

Operazioni di locazione finanziaria

La Società non ha stipulato, in qualità di locatario, alcun contratto di leasing.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono rappresentate da:

- partecipazioni in altre imprese, per complessivi Euro 17.595 e rappresentate dalle partecipazioni di minoranza detenute in Idroterapic S.r.l. (Euro 9.745), Copag S.p.A. - Consorzio della ospedalità privata per gli acquisti e le gestioni (Euro 7.500) e C.B.E.G. S.r.l. - Consorzio Bolognese Energia Galvani (Euro 350);
- finanziamenti fruttiferi ad altre imprese (Idroterapic S.r.l.), per Euro 35.000.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	17.595	17.595
Valore di bilancio	17.595	17.595
Valore di fine esercizio		
Costo	17.595	17.595
Valore di bilancio	17.595	17.595

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti immobilizzati verso altri	35.000	35.000	35.000	0
Totale crediti immobilizzati	35.000	35.000	35.000	0

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
ITALIA	35.000	35.000
Totale	35.000	35.000

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Ai sensi dell'art. 2427, n. 6-ter, C.C., si precisa che non sussistono nel presente Bilancio crediti immobilizzati relativi ad operazioni che prevedono per l'acquirente l'obbligo di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie iscritte nel presente Bilancio per complessivi Euro 52.595 hanno valore contabile ritenuto non superiore al relativo *fair value*.

Attivo circolante

Rimanenze

Le rimanenze finali di beni sono costituite da farmaci e materiale sanitario vario di consumo, utilizzati nell'ordinaria attività ospedaliera, ed ammontano complessivamente, considerando entrambi i dipartimenti in cui viene svolta l'attività (Nigrisoli e Villa Regina), ad Euro 694.462 (Euro 460.981 al 31 dicembre 2020).

Dal confronto fra il costo ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato non sono emersi presupposti per la svalutazione di alcuno dei beni presenti in magazzino; pertanto, alla data di riferimento del presente Bilancio, così come al termine dell'esercizio precedente, non risultano iscritti fondi a rettifica del valore delle giacenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	460.981	233.481	694.462
Totale rimanenze	460.981	233.481	694.462

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante, pari a complessivi Euro 12.757.810 (Euro 14.168.265 al termine dell'esercizio precedente), sono rappresentati nella seguente tabella.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	10.618.559	(2.121.777)	8.496.782	8.496.782	-	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	696.212	696.212	696.212	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	101.661	(3.690)	97.971	97.971	-	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	3.409.431	37.592	3.447.023			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	38.614	(18.792)	19.822	19.822	-	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	14.168.265	(1.410.455)	12.757.810	9.310.787	0	0

Crediti verso clienti

I crediti verso clienti ammontano ad Euro 8.496.782 (Euro 10.618.559 al 31 dicembre 2020) e sono riferiti all'ordinaria attività aziendale. I crediti sono esposti al netto delle note di credito da emettere e del fondo svalutazione accantonato al fine di rappresentare il presumibile valore di realizzo degli stessi, la cui movimentazione, intervenuta nell'esercizio, è di seguito riportata.

Saldo iniziale	Accantonamenti	Utilizzi	Rilasci	Saldo finale
1.246.491	24.000	-237.992	-1.593	1.030.906

Crediti verso controllanti

Ammontano ad Euro 696.212 (zero al 31 dicembre 2020) e sono riferiti esclusivamente al credito per l'acconto IRES 2021 sorto nell'ambito del consolidato fiscale.

Crediti tributari

Ammontano ad Euro 97.971 (Euro 101.661 al 31 dicembre 2020) e comprendono prevalentemente crediti vantati verso l'Erario per imposte chieste a rimborso in anni precedenti, per Euro 73.350.

Attività per imposte anticipate

Nel presente Bilancio risultano esser state iscritte attività per imposte anticipate per Euro 3.447.023 (Euro 3.409.431 al termine dell'esercizio precedente), rappresentate dai benefici fiscali attesi con ragionevole certezza nei prossimi esercizi in connessione, prevalentemente, alle svalutazioni ed agli accantonamenti, temporaneamente non deducibili, operate sui valori dei terreni al momento dell'allocazione del disavanzo emerso in sede di Fusione di GHC2, ai crediti commerciali ed agli altri fondi per rischi ed oneri. Ulteriori dettagli sono forniti nel commento della voce imposte del Conto Economico.

Crediti verso altri

Ammontano ad Euro 19.822 (Euro 38.614 al 31 dicembre 2020) e sono riferiti ad anticipi a fornitori, a crediti verso istituti previdenziali ed a crediti diversi.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Area geografica	ITALIA	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	8.496.782	8.496.782
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	696.212	696.212
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	97.971	97.971
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	3.447.023	3.447.023
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	19.822	19.822
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	12.757.810	12.757.810

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Ai sensi dell'art. 2427, n. 6-ter, C.C., si precisa, infine, che non sussistono nell'attivo circolante crediti relativi ad operazioni che prevedono per l'acquirente l'obbligo di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	2.427.905	(424.668)	2.003.237
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	2.427.905	(424.668)	2.003.237

In tale voce è riportato unicamente il rapporto di tesoreria (*cash-pooling*) in essere con la controllante GHC S.p.A. il cui saldo, alla data di chiusura di bilancio, ammonta ad Euro 2.003.237 a credito per la Società (Euro 2.427.905 a credito al termine dell'esercizio precedente).

Disponibilità liquide

Sono compresi in tale voce i saldi attivi dei conti correnti bancari accesi dalla Società, gli assegni non ancora portati all'incasso e le giacenze fisiche di denaro contante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	2.524.178	326.241	2.850.419
Denaro e altri valori in cassa	2.477	(61)	2.416

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale disponibilità liquide	2.526.655	326.180	2.852.835

Ratei e risconti attivi

Sono riportati in tale voce esclusivamente risconti attivi per Euro 230.886, riferiti a spese manutenzione impianti e attrezzature per Euro 149.291, ad un contributo riconosciuto dalla Società ad un ente universitario per finalità di ricerca scientifica per Euro 75.211, a spese telefoniche per Euro 3.190, a consulenze per Euro 2.365 e ad altre spese per noleggio attrezzature per il residuo di Euro 829.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	21.143	209.743	230.886
Totale ratei e risconti attivi	21.143	209.743	230.886

Oneri finanziari capitalizzati

A chiusura dei commenti relativi alle voci dell'Attivo dello Stato Patrimoniale, si conferma che nessun onere finanziario è stato imputato a valori iscritti nell'Attivo.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Il patrimonio netto della Società al 31 dicembre 2021 risulta pari a complessivi Euro 37.158.701 in aumento di Euro 1.400.961 rispetto al saldo di Euro 35.757.740 iscritto al termine dell'esercizio precedente.

Lo stesso risulta formato dal capitale sociale (interamente sottoscritto e versato) per Euro 9.000.000, dalla riserva di rivalutazione ex D.L. n. 185/2008 per Euro 15.400.000, dalla riserva legale per Euro 1.800.000, dalla riserva straordinaria per Euro 2.757.740, dalla riserva per versamenti Soci in conto capitale per Euro 6.800.000 e dall'utile realizzato nell'esercizio per Euro 1.400.961.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

La variazione delle singole voci intervenuta nell'esercizio è di seguito illustrata.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni			
Capitale	9.000.000	-			9.000.000
Riserve di rivalutazione	15.400.000	-			15.400.000
Riserva legale	1.800.000	-			1.800.000
Altre riserve					
Riserva straordinaria	336.750	2.420.990			2.757.740
Versamenti in conto capitale	6.800.000	-			6.800.000
Totale altre riserve	7.136.750	2.420.990			9.557.740
Utile (perdita) dell'esercizio	2.420.990	(2.420.990)		1.400.961	1.400.961
Totale patrimonio netto	35.757.740	-		1.400.961	37.158.701

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre precedenti esercizi 2018, 2019 e 2020 (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.C.).

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per altre ragioni	
Capitale	9.000.000	Capitale	B	-		-
Riserve di rivalutazione	15.400.000	Riserva di utili	A, B, C	15.400.000		9.908.564
Riserva legale	1.800.000	Riserva di utili	B*	1.800.000		-
Altre riserve						
Riserva straordinaria	2.757.740	Riserva di utili	A, B, C	2.757.740		5.187.806
Versamenti in conto capitale	6.800.000	Riserva di capitale	A, B, C	6.800.000		400.000
Totale altre riserve	9.557.740			9.557.740		5.587.806
Totale	35.757.740			26.757.740		15.496.370
Quota non distribuibile				1.800.000		
Residua quota distribuibile				24.957.740		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

B*: per copertura perdite, previa utilizzazione delle altre riserve disponibili ed indisponibili.

Per completezza di informazione, si segnala che, in caso di distribuzione ai Soci, sono da considerarsi in sospensione di imposta, con conseguente concorso alla formazione del reddito imponibile della Società, le seguenti voci:

Voce	Rivalutazione D.L. 185 /2008	Riallineamento D.L. 104/2020	Totale in sospensione d'imposta
<i>Capitale sociale e riserva legale:</i>			
Capitale sociale	8.108.564	347.459	8.456.023
Riserva legale	1.800.000	0	1.800.000
<i>Totale capitale e riserva legale</i>	<i>9.908.564</i>	<i>347.459</i>	<i>10.256.023</i>
<i>Altre riserve:</i>			
Riserve di rivalutazione	15.400.000	0	15.400.000
Riserva straordinaria	0	336.750	336.750
Riserva per versam. Soci in c/capitale	0	6.800.000	6.800.000
<i>Totale altre riserve</i>	<i>15.400.000</i>	<i>7.136.750</i>	<i>22.536.750</i>
Totale	25.308.564	7.484.209	32.792.773

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri ammontano, al 31 dicembre 2021, ad Euro 4.692.961 (Euro 4.570.021 al termine dell'esercizio precedente), e sono così costituiti:

- fondi per imposte differite per Euro 64.826 (invariati rispetto al 31 dicembre 2020);
- altri fondi per complessivi Euro 4.628.135 (Euro 4.505.195 al 31 dicembre 2020), riferiti, per Euro 1.723.321 (Euro 1.214.702 al termine dell'esercizio precedente), a possibili contestazioni che potrebbero essere mosse nei confronti della Società da parte dell'AUSL e, per Euro 2.904.814 (Euro 3.290.493 nel 2020), a rischi legali per cause sanitarie. Gli accantonamenti per rischi relativi a sinistri sono effettuati in base all'analisi puntuale di ogni posizione da parte dei consulenti legali della Società. Nell'esercizio, gli accantonamenti sono stati pari a 483.000 Euro, a fronte di alcune posizioni ritenute probabili, per un fondo complessivo al 31 dicembre 2021 di Euro 2.904.814, a fronte di 34 posizioni.

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	64.826	4.505.195	4.570.021
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	-	1.575.090	1.575.090
Utilizzo nell'esercizio	-	769.467	769.467
Altre variazioni	-	(682.683)	(682.683)
Totale variazioni	-	122.940	122.940
Valore di fine esercizio	64.826	4.628.135	4.692.961

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La movimentazione del fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato nel corso dell'esercizio è evidenziata nel prospetto che segue.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	480.327
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	22.126
Utilizzo nell'esercizio	68.472
Totale variazioni	(46.346)

Valore di fine esercizio	433.981
--------------------------	---------

Debiti

I debiti, pari a complessivi Euro 25.501.589 (Euro 27.643.693 al 31 dicembre 2020), sono di seguito rappresentati e commentati.

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso soci per finanziamenti	1.840.682	11.115.180	12.955.862	3.659.498	9.296.364	-
Debiti verso banche	13.624.242	(13.624.242)	-	-	-	-
Acconti	2.134.370	(2.842)	2.131.528	2.131.528	-	-
Debiti verso fornitori	6.689.114	994.606	7.683.720	7.683.720	-	-
Debiti verso controllanti	1.274.476	(428.611)	845.865	845.865	-	-
Debiti tributari	625.941	(95.439)	530.502	453.345	77.157	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	468.646	(89.274)	379.372	379.372	-	-
Altri debiti	986.222	(11.482)	974.740	974.740	-	-
Totale debiti	27.643.693	(2.142.104)	25.501.589	16.128.068	9.373.521	0

Debiti verso soci per finanziamenti

Alla data di riferimento del presente Bilancio ammontano ad Euro 12.955.862 (Euro 1.840.682 al termine dell'esercizio precedente) e sono riferiti, per Euro 1.873.815, alla quota ancora non rimborsata, comprensiva di interessi, del finanziamento fruttifero definito con effetto a partire dal 1° gennaio 2020 con la controllante GHC S.p.A. nell'ambito della rinegoziazione degli originali finanziamenti infruttiferi di interessi concessi dalla stessa controllante GHC S.p.A. in favore dell'incorporata GHC2 S.r.l., a sostegno dell'acquisizione di OPR e, per Euro 11.082.047 (di cui Euro 9.296.364 esigibili oltre il prossimo esercizio), ad un nuovo finanziamento fruttifero di interessi concesso in data 1° dicembre 2021 dalla controllante GHC S.p.A. in favore della Società, al fine di permetterle di estinguere anticipatamente il rapporto di finanziamento precedentemente in essere con UniCredit S.p.A.. Tale nuovo finanziamento, ammontante in linea capitale ad Euro 11.067.100, prevede interessi a tasso fisso in ragione dell'1,7% annuo ed il rimborso del capitale in n. 9 quote costanti ammontanti cadauna all'8% dell'importo finanziato, oltre ad un'ultima rata di importo pari al residuo 28%, scadenti il 15/6 ed il 15/12 di ogni anno fra il 2022 ed il 2026.

Debiti verso banche

L'indebitamento bancario in essere al termine dello scorso esercizio, pari ad Euro 13.624.242, risulta essere stato integralmente estinto nel 2021 grazie alla provvista messa a disposizione dalla controllante GHC S.p.A., come sopra commentato.

Acconti

Ammontano ad Euro 2.131.528 (Euro 2.134.370 al 31 dicembre 2020) e sono riferiti agli anticipi riconosciuti dall'AUSL di Bologna per l'anno 2020, in esecuzione dell'Accordo Quadro stipulato fra AIOP (Associazione Italiana Ospedalità Privata) e Regione Emilia Romagna, per la regolamentazione dei rapporti finalizzati al coinvolgimento degli ospedali privati accreditati nella rete ospedaliera regionale della gestione dell'emergenza COVID 19.

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori ammontano ad Euro 7.683.720 (Euro 6.689.114 al 31 dicembre 2020) e sono riferiti alle spese sostenute nell'ambito dell'ordinaria operatività aziendale.

Debiti verso controllanti

Oltre ai finanziamenti summenzionati erogati dalla controllante GHC S.p.A. nella sua qualità di Socio Unico della Società, al 31 dicembre 2021, la Società presenta i seguenti debiti nei confronti della stessa:

Debiti verso controllanti	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Debiti per servizi prestati	118.993	353.848	-234.855
Debiti per interessi maturati	-	145.942	-145.942
Debiti IRES per consolidato fiscale	701.201	696.251	4.950
Debiti IVA per Gruppo IVA	25.671	78.435	-52.764
Totale	845.865	1.274.476	-428.611

Debiti tributari

Al 31 dicembre 2021 ammontano a complessivi Euro 530.502 (Euro 625.941 al 31 dicembre 2020) e sono riferiti al debito IRAP per Euro 12.999 (Euro 31.974 al termine dell'esercizio precedente), a ritenute su redditi di lavoro dipendente ed autonomo per Euro 363.189 (Euro 362.497 al 31 dicembre 2020) ed a debiti erariali diversi per il residuo importo di Euro 154.314 (Euro 231.470 al termine dello scorso esercizio). I debiti erariali diversi sono riferiti interamente all'imposta sostitutiva calcolata sul riallineamento operato nel 2020 ex art. 110 del D.L. n. 104/2020 "Decreto Agosto", da versarsi in tre rate annuali di eguale importo, a decorrere dal 2021.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Sommano ad Euro 379.372 (Euro 468.646 al termine dell'esercizio precedente) e si riferiscono ai contributi previdenziali ed assistenziali dovuti su stipendi, compensi a collaboratori, onorari professionali ed a contributi ENPAM obbligatori sui compensi medici per prestazioni ambulatoriali eseguite in convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale.

Altri debiti

Infine, sono iscritti fra gli altri debiti (ammontanti complessivamente ad Euro 974.740 al 31 dicembre 2021 e ad Euro 986.222 al 31 dicembre 2020), i debiti verso i dipendenti per retribuzioni ancora da corrispondere, per Euro 363.737, per ferie maturate e non godute, per Euro 528.056, oltre ad altri debiti diversi residuali per Euro 46.343 e a debiti verso medici per Euro 36.604.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Area geografica	ITALIA	Totale
Debiti verso soci per finanziamenti	12.955.862	12.955.862
Acconti	2.131.528	2.131.528
Debiti verso fornitori	7.683.720	7.683.720
Debiti verso imprese controllanti	845.865	845.865
Debiti tributari	530.502	530.502
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	379.372	379.372
Altri debiti	974.740	974.740
Debiti	25.501.589	25.501.589

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non sussistono nella situazione patrimoniale della Società né debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali né debiti di durata residua superiore a 5 anni. Il finanziamento del Socio Unico erogato nell'anno per rifinanziare l'indebitamento bancario esistente ha scadenza finale il 15 dicembre 2026.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Ai sensi dell'art. 2427, n. 6-ter, C.C., si precisa che non sussistono nel presente Bilancio debiti relativi ad operazioni che prevedono per l'acquirente l'obbligo di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Come sopra anticipato, si ricorda che, nel presente Bilancio, risultano ancora aperti due finanziamenti concessi dal Socio Unico GHC S.p.A. per l'importo residuo, rispettivamente, di Euro 1.873.815 e di Euro 11.082.047, comprensivo degli interessi maturati a tutto il 31 dicembre 2021. Tali finanziamenti non risultano postergati contrattualmente ad alcun debito della Società.

Ratei e risconti passivi

Nel presente Bilancio sono iscritti esclusivamente risconti passivi per Euro 19.555, riferiti al provento per il credito di imposta per l'acquisto di beni nuovi strumentali effettuato nel 2020 (L. 160/2019 e 178/2020), riscontato con rilascio a Conto Economico in correlazione all'ammortamento dei beni strumentali cui si riferisce.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	102.277	(102.277)	-
Risconti passivi	-	19.555	19.555
Totale ratei e risconti passivi	102.277	(82.722)	19.555

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Come in precedenza anticipato si ricorda che OPR è la società titolare degli ospedali privati accreditati di Bologna "Nigrisoli" e "Villa Regina" e, pertanto, i ricavi ed i costi operativi sono riferiti a tali specifiche gestioni ospedaliere.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Più nel dettaglio, si evidenzia che i ricavi delle vendite e prestazioni sono riferiti alle seguenti categorie di attività:

Categoria di attività	2021	2020	Variazione
Degenze accreditate regione	13.646.994	12.267.172	1.379.823
Degenze accreditate fuori regione	13.092.177	9.981.460	3.110.717
Degenze privati paganti	681.075	528.727	152.348
Prestazioni ambulatoriali accreditate	1.584.428	1.570.247	14.181
Prestazioni ambulatoriali private paganti	2.459.010	2.279.049	179.961
Totale	31.463.684	26.626.654	4.837.030

La voce "ricavi delle vendite e delle prestazioni" include l'importo di Euro 4.210.167 (Euro 3.532.679 nel 2020) realizzato nell'ambito degli accordi fra la Regione Emilia Romagna e l'AIOP (Associazione Italiana Ospedalità Privata), rientranti nel piano di potenziamento della rete ospedaliera regionale in emergenza Covid-19.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Per quanto riguarda la ripartizione dei ricavi per area geografica, si segnala che gli stessi vengono conseguiti esclusivamente presso le due strutture ospedaliere gestite in Bologna.

Altri ricavi e proventi

La voce comprende tutti i componenti positivi di reddito non finanziari, riguardanti l'attività accessoria. Fra gli altri, si evidenziano:

- i riaddebiti alla Regione ed all'AUSL di Bologna, dei costi sostenuti per l'effettuazione dei tamponi e per l'acquisto dei dispositivi di protezione legati alla pandemia da Covid-19, per complessivi Euro 656.539 (Euro 757.337 nel 2020);
- gli importi dei fondi per rischi ed oneri accantonati nei precedenti esercizi rivelatisi eccedenti rispetto agli oneri effettivamente sostenuti, pari ad Euro 385.392 per quanto riguarda il fondo rischi legali per cause sanitarie e ad Euro 297.291 per il fondo potenziali contestazioni AUSL.

Costi della produzione

I costi della produzione sono rappresentati nelle seguenti voci:

Costi della produzione	2021	2020	Variazione
Per materie prime, sussid., di consumo	5.724.264	4.093.480	1.630.784
Per servizi	12.217.865	10.590.043	1.627.822
Per godimento beni di terzi	77.953	46.618	31.335
Per il personale	6.725.232	6.858.931	-133.699
Ammortamento immob. immateriali	1.435.729	1.416.061	19.668
Ammortamento immob. materiali	1.387.041	1.140.617	246.424

Svalutazione crediti	24.000	56.376	-32.376
Variazione delle rimanenze	-233.481	-105.751	-127.730
Accantonamenti per rischi	1.575.090	1.743.279	-168.189
Oneri diversi di gestione	1.402.994	1.252.373	150.621
Totale	30.336.687	27.092.027	3.244.660

Maggiori informazioni in merito all'andamento economico dell'esercizio 2021 sono riportate nella Relazione sulla Gestione.

Proventi e oneri finanziari

Composizione dei proventi da partecipazione

Ai sensi dell'art. 2427 n. 11 C.C., si evidenzia che la Società, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, ha percepito un provento da partecipazioni di complessivi Euro 2.000 (Euro 1.500 nel 2020) rappresentato dal dividendo della società partecipata Copag S.p.A. - Consorzio della ospedalità privata per gli acquisti e le gestioni.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	241.248
Altri	50.584
Totale	291.832

Gli interessi verso banche sono riferiti agli interessi sul finanziamento a medio lungo termine concesso da UniCredit S.p.A. ed estinto anticipatamente nell'esercizio come in precedenza commentato. Gli interessi verso altri comprendono, per Euro 48.080, gli interessi passivi riconosciuti alla controllante GHC S.p.A. in relazione ai finanziamenti concessi dalla stessa.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del 2021 non sono stati realizzati ricavi o sostenuto costi considerabili di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Nel presente Bilancio la Società ha stanziato imposte sul risultato imponibile dell'anno pari, in particolare, ad Euro 701.201 (iscritti nella voce oneri da consolidato fiscale) per quanto riguarda l'IRES - Imposta sul Reddito delle Società (Euro 696.251 nel 2020) e ad Euro 239.522 per quanto riguarda l'IRAP - Imposta Regionale sulle Attività Produttive (Euro 148.468 nell'esercizio precedente).

Le aliquote fiscali teoriche, determinate sulla base della configurazione del reddito imponibile dell'impresa risultano pari, ai fini dell'imposta IRES, al 24% mentre, ai fini IRAP, al 3,9%; la riconciliazione con l'aliquota effettiva viene riportata di seguito.

IRES - Imposta sul Reddito delle Società	
Risultato prima delle imposte	2.304.445
Imposta IRES teorica	553.067
Aliquota IRES teorica	24,00%

<i>24% delle differenze permanenti:</i>	
Ammortamento avviamento	333.397
IMU e altre imposte indirette	13.468
Deduzione IRAP	-24.856
Superammortamenti	-11.620
Costi auto, sp.rapp.za, sopr.passive	4.900
Agevolazione ACE	-202.460
<i>24% delle differenze temporanee:</i>	
Svalutazione crediti ed accantonamenti a fondi	378.022
Utilizzo e rilascio fondi	-348.516
Compensi amministratori non pagati	5.760
Revisione non ultimata	40
Imposta IRES effettiva	701.201
<i>Aliquota IRES effettiva</i>	<i>30,43%</i>

IRAP - Imposta Reg. sulle Attività Produttive	
Risultato prima delle imposte	2.304.445
Imposta IRAP teorica	89.873
<i>Aliquota IRAP teorica</i>	<i>3,90%</i>
<i>3,9% delle differenze permanenti:</i>	
Proventi ed oneri finanziari	10.212
Costo del personale	74.206
Svalutazione crediti	936
Ammortamento avviamento	54.177
IMU e altre imposte indirette	5.325
Altri costi/ricavi vari indeducibili/non tassabili	-3
<i>3,9% delle differenze temporanee:</i>	
Accantonamenti a fondi	61.429
Utilizzo fondi	-56.634
Imposta IRAP effettiva	239.522
<i>Aliquota IRAP effettiva</i>	<i>10,39%</i>

Sulle differenze temporanee deducibili o imponibili in futuri esercizi, la Società ha, inoltre, stanziato la relativa fiscalità anticipata o differita, senza impatti di rilievo per le poste dell'esercizio.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	12.467.375	11.662.901
Totale differenze temporanee imponibili	232.350	232.350
Differenze temporanee nette	(12.235.025)	(11.430.551)
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(2.903.608)	(440.997)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(32.798)	(4.794)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(2.936.406)	(445.791)

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Fondi rischi ed oneri	4.505.195	122.940	4.628.135	24,00%	1.110.752	3,90%	180.497
Svalutazione crediti	768.612	-	768.612	24,00%	184.467	-	-
Disavanzo da fusione - riduz. val. terreni	7.034.766	-	7.034.766	24,00%	1.688.344	3,90%	274.356
Compensi amm.ri non pagati	-	24.000	24.000	24,00%	5.760	-	-
Altre differenze	22.142	(10.180)	11.862	24,00%	2.847	-	-

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Disavanzo da fusione - rival. terreni e fabbricati	232.350	232.350	24,00%	55.764	3,90%	9.062

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera. Nella voce "altri dipendenti" è riportato il numero degli infermieri, degli ausiliari e dei tecnici diversi dagli operai.

	Numero medio
Dirigenti	1
Impiegati	32
Operai	12
Altri dipendenti	128
Totale Dipendenti	173

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

I compensi annui deliberati dall'Assemblea dei Soci in favore degli attuali Amministratori e Sindaci ammontano rispettivamente ad Euro 110.000 ed Euro 35.000.

Nel seguente prospetto vengono riportati i costi per i compensi spettanti ai componenti del Consiglio di Amministrazione ed ai Sindaci complessivamente rilevati a Conto Economico nell'esercizio 2021, comprensivi degli oneri accessori e dei premi di risultato.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	157.202	36.400

Si precisa, inoltre, che non risultano essere state riconosciute anticipazioni o crediti in favore degli stessi, nè risultano esser stati assunti impegni per loro conto, per effetto di garanzie di qualunque tipo prestate.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Per la revisione dei conti annuali ed il controllo della regolare tenuta della contabilità è riconosciuto alla società di revisione EY S.p.A. un compenso di Euro 18.000 su base annua, oltre al rimborso delle eventuali spese sostenute nello svolgimento dell'incarico.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	18.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	18.000

Categorie di azioni emesse dalla società

La Società ha forma giuridica di società a responsabilità limitata (S.r.l.), pertanto, il relativo capitale sociale non è diviso in azioni ma in quote che, alla data di riferimento del presente Bilancio, risultano appartenere all'unico Socio Garofalo Health Care S.p.A..

Titoli emessi dalla società

Ai sensi dell'art. 2427, n. 18, C.C., si precisa che la Società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La Società non ha, inoltre, emesso altri strumenti finanziari.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In data 2 dicembre 2021, la Società ha prestato, nell'interesse della propria controllante GHC S.p.A. (in qualità di finanziata) e a beneficio di UniCredit S.p.A., Banco BPM S.p.A. e Intesa Sanpaolo S.p.A. (in qualità di banche finanziatrici), una garanzia irrevocabile, a prima richiesta e senza possibilità di opporre eccezioni, a copertura dell'esatto adempimento delle obbligazioni pecuniarie di GHC S.p.A. nei confronti delle suddette banche, dipendenti da un contratto di finanziamento di importo complessivo pari ad Euro 221 milioni, concesso in data 16 novembre 2021. L'importo massimo garantito dalla Società, con riferimento alle obbligazioni garantite, è pari ad Euro 11.067.100 ed è previsto che tale importo si riduca in misura pari all'ammontare pro tempore rimborsato, da parte della Società in favore della controllante, a valere sul nuovo finanziamento Soci concesso da GHC S.p.A. in data 1° dicembre 2021 commentato nel precedente paragrafo dedicato ai debiti.

	Importo
Garanzie	11.067.100

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si precisa, ai sensi del combinato disposto dell'art. 2427, n. 20 e n. 21, C.C., che non sono stati costituiti patrimoni separati destinati in via esclusiva ad uno specifico affare, come previsto dall'art. 2447-bis C.C. nè sono stati contratti finanziamenti destinati ad uno specifico affare, ai sensi dall'art. 2447-decies C.C..

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Le operazioni poste in essere dalla Società con parti correlate, peraltro, rappresentate sostanzialmente da imprese del Gruppo e già evidenziate in Nota Integrativa e nella Relazione sulla Gestione, sono concluse a normali condizioni di mercato, pertanto, non si ritiene necessario fornirne ulteriori informazioni aggiuntive.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

La Società non ha stipulato altri accordi o atti, anche collegati fra loro, i cui effetti non risultano dal presente Bilancio ma che possono esporre la società a rischi o generare per la stessa benefici significativi, la cui conoscenza è utile per una valutazione della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico della società.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Al riguardo si segnala che, dalla data di riferimento del presente Bilancio ad oggi, non sono intervenuti fatti di rilievo tali da influenzare in maniera sostanziale la gestione dell'esercizio in corso che permane indirizzata al sostegno della gestione operativa, in un'ottica di attenta gestione dell'emergenza Coronavirus (Covid-19).

Per maggiori ed ulteriori informazioni in merito si rinvia alla Relazione sulla Gestione.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Si ricorda che la Società Ospedali Privati Riuniti S.r.l. (OPR) è controllata dalla società Garofalo Health Care S.p.A. (GHC), con sede in Roma, Piazzale delle Belle Arti n. 6, iscritta al Registro delle Imprese di Roma con REA n. 947074, che ne possiede, al 31 dicembre 2021, l'intero capitale sociale.

GHC, a propria volta, è controllata dalla società Raffaele Garofalo S.a.p.A., con sede in Roma, Via Sabotino n. 46, iscritta al Registro delle Imprese di Roma con REA n. 803897.

Si precisa, quindi, che GHC redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata, nel rispetto degli International Financial Reporting Standards (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) ed adottati dall'Unione Europea, essendo società quotata sul Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana S.p.A., mentre Raffaele Garofalo S.a.p.A. redige il bilancio consolidato dell'intero Gruppo (insieme più grande di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata).

	Insieme più grande	Insieme più piccolo
Nome dell'impresa	Raffaele Garofalo S.a.p.A.	Garofalo Health Care S.p.A.
Città (se in Italia) o stato estero	Roma	Roma
Codice fiscale (per imprese italiane)	04791701008	06103021009
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Roma	Roma

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2427-bis, C.C., si precisa che la Società non ha acquistato né sottoscritto alcun strumento finanziario derivato come definito dai principi contabili vigenti.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La società controllante GHC S.p.A. esercita anche l'attività di direzione e coordinamento sulla Società ai sensi degli artt. 2497 e seguenti C.C.. Di seguito se ne riportano, pertanto, due prospetti riepilogativi (espressi in migliaia di Euro) dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico come risultanti dall'ultimo bilancio annuale approvato.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
	31/12/2020	31/12/2019
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2020	31/12/2019
B) Immobilizzazioni	177.712	173.938
C) Attivo circolante	11.226	15.118
D) Ratei e risconti attivi	86	58
Totale attivo	189.024	189.114
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	28.700	28.700
Riserve	115.998	114.417
Utile (perdita) dell'esercizio	1.546	1.673
Totale patrimonio netto	146.244	144.790
B) Fondi per rischi e oneri	1	17
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	80	67
D) Debiti	42.699	44.240
Totale passivo	189.024	189.114

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
--	------------------	----------------------

Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2020	31/12/2019
A) Valore della produzione	4.002	2.433
B) Costi della produzione	6.191	7.028
C) Proventi e oneri finanziari	3.153	4.706
Imposte sul reddito dell'esercizio	(582)	(1.562)
Utile (perdita) dell'esercizio	1.546	1.673

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

L'articolo 1, commi 125 e ss. della Legge 4 agosto 2017, n. 124 prevede che i soggetti che esercitano le attività di cui all'articolo 2195 del C.C. pubblichino nelle note integrative del bilancio di esercizio e dell'eventuale bilancio consolidato *"gli importi e le informazioni relativi a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, agli stessi effettivamente erogati dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e dai soggetti di cui all'articolo 2-bis del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33"*.

Al riguardo, si segnala che la Società, nel corso dell'anno 2021, non ha usufruito di cd. "Aiuti di Stato".

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Gent.li Soci,

a conclusione della presente Nota Integrativa, Vi invitiamo ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 ed a portare a nuovo l'intero utile realizzato nell'esercizio, pari ad Euro 1.400.961.

Bologna, 21 febbraio 2022

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Dott. Guido Dalla Rosa Prati)